



COMUNE DI PREDAPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **76** Data: **24/07/2014**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE "TARI" 2014

Il giorno **24 Luglio 2014**, alle ore **20.30**, nella apposita sala delle adunanze del Comune si è riunito il consiglio comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
PROF. GIORGIO FRASSINETI	S	MENGOZZI LAURA	S
AMADORI FILIPPO	S	PESTELLI GERMANO	S
CASTORI NATASCIA	S	FERRINI ANGELA	G
CECCARELLI SETTIMIO	G	TOSTI GABRIELE	G
FLAMIGNI GIANNI	S		
GOLINELLI MARIA	S		
SPAGNOLI CARLO	S		
VALLICELLI MONICA	S		
VENTURI CHIARA	S		

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Partecipa il segretario comunale **DOSSA SILVIA SANTATO**.

Assessore Vetricini Livio: PRESENTE

Vengono nominati scrutatori i signori: CASTORI NATASCIA, VALLICELLI MONICA, MENGOZZI LAURA.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il SINDACO **PROF. GIORGIO FRASSINETI**, assume la presidenza della seduta che è pubblica e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera “A”;

Dato atto che la proposta di delibera in oggetto è stata sottoposta all’esame della 1° Commissione Consiliare, che in data 21/07/2014 ha espresso il seguente parere:

- cons. Spagnoli C. e Amadori F.: parere favorevole
- cons. Mengozzi L. : astenuto

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che ai sensi del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, art. 97, comma 4, lett. A), si fa riferimento al resoconto verbale che è stato riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera “B”;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti:

- | | |
|--------------------------|---------------------------------|
| - consiglieri votanti | n. 8 |
| - consiglieri favorevoli | n. 8 |
| - consiglieri contrari | n. 0 |
| - consiglieri astenuti | n. 2 (Mengozzi L., Pestelli G.) |

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente atto sotto la lettera “A” per formare parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco Presidente propone di posticipare la trattazione del punto n. 10 all’ordine del giorno “ Approvazione progetto di convenzione tra Unione dei comuni della Romagna forlivese – Unione montana ed Agenzia delle entrate, funzionale alla riforma del Catasto” dopo la trattazione del punto n. 11 all’o.d.g., onde permettere al relatore del suddetto punto, Dott. Potito Scalzulli, di arrivare in consiglio comunale per intervenire. Tale proposta è approvata all’unanimità.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE "TARI" 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68 del 02.05.2014 che ha apportato modifiche al testo dell'art. 1 L. n. 147/2013 anche in materia di TARI;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 33 del 20/02/2014 ad oggetto: "*Nomina Funzionario responsabile dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*";

CONSIDERATO che nell'odierna seduta viene altresì sottoposto al Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che il comma 683 dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Rilevato che:

- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31 dicembre quale termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 19/12/2013 ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/02/2014 ha ulteriormente differito al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/04/2014 ha ulteriormente differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

CONSIDERATO:

- che ATERSIR, con atto del Consiglio di Ambito n. 9 del 26/03/2014, ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune per il 2014, allegato al presente atto (**All.A**);
- che al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR occorre aggiungere i costi sostenuti direttamente dal Comune a titolo di CARC, oltre altri costi fra cui le riduzioni dovute alle agevolazioni per raccolte differenziate, e detrarre il contributo Muir, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato (**All.B**);

TENUTO conto, che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, ed è composta:

- da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

PRESO ATTO che:

- a) la tariffa per le utenze domestiche è determinata:
 - per la quota fissa, applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
 - per la quota variabile, in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- b) La tariffa per le utenze non domestiche è determinata:
 - per la quota fissa, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - per la quota variabile, applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

• **PRECISATO CHE:**

- i coefficienti Ka e Kb delle utenze domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2013 per la TARES, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999;
- i coefficienti Kc e Kd delle utenze non domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata nel 2013 per la TARES, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999;

Tutto ciò premesso si ritiene di approvare le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, così come risultanti dagli allegati (**ALL.C-D**).

RICHIAMATO infine l'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011 che stabilisce che: *“a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”*.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le tariffe TARI per l'anno 2014 indicate nei prospetti allegati sotto le lettere C) e D), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 3) di dare mandato al settore tributi di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

PARERI: EX ART. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con d.lgs. 267/2000 e s.m.i. ai sensi del D.L. 174/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

Per quanto concerne la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li, 17/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Roberta Pirini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li, 17/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott. Massimo Mengoli

SI ATTESTA altresì la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Massimo Mengoli

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE "TARI" 2014

SINDACO

Allora qui faccio una introduzione io. Chi decide quanto costano i rifiuti. Quanto costa il servizio dei rifiuti. Chi lo decide. Cioè è tutta una serie di elementi che vanno a comporre il costo complessivo. Dipende essenzialmente da quello che è la normativa, che dice che quell'attività con quei metri, produce un tot di rifiuti sulla base di coefficienti, a questo si aggiunge il comportamento dell'amministrazione comunale che dice: io ho bisogno una volta alla settimana della pulitrice automatica, voglio buttare i cassonetti tot volte. Voglio il porta a porta, voglio un qualcosa e questo mi costa. Alla fine tutto questo compone quello che costa. La gestione perché è un costo. Per Predappio vale un milione di euro, quindi parliamo di un, quindi c'è un piano industriale che viene approvato da Atersir, e per il Comune di Predappio vale 840 mila euro. Poi c'è l'Iva al 10 per cento, poi c'è la quota terremoto, c'è la quota Atersir, il 10 per cento della quota Atersir, poi c'è la gestione Tari che abbiamo visto prima, l'abbiamo approvato che è 50 mila euro, poi c'è il Ministero (intervento fuori microfono) insomma alla fine è un milione e 4 mila euro, quindi questo milione di euro va pagato. Questo milione di euro passa nelle casse del Comune, quindi è una partita di giro, va nella spesa corrente, ma il Comune non guadagna assolutamente niente, quindi va a aumentare la cifra complessiva, il totale della spesa corrente, ma il Comune non ne riceve niente perché è un costo. Al Comune spetta però di stabilire come viene distribuita la spesa per affrontare questo costo. Sono due grandi mondi, c'è il domestico e c'è il non domestico. Noi abbiamo lavorato qualche giorno intensamente per capire quale fosse la soluzione migliore, e alla fine abbiamo trovato secondo noi una soluzione importante, per ora non sono all'interno i discorsi che stiamo facendo per il futuro no? Quindi noi non sappiamo valutare quanto sarà l'impatto dello sgravio, la tassa per le famiglie numerose, noi non sappiamo adesso, ma comunque il ragionamento tiene ancora nella sua validità, perché alla fine sarà spalmato su tutto. Alla fine tutti, tutti i cittadini, quindi gli utenti domestici, gli utenti non domestici pagheranno di meno della Tares, dell'anno scorso. Le simulazioni che abbiamo fatto per le famiglie della Tares, sì, però insomma adesso io mi ricordo, però possiamo andare da una diminuzione per una famiglia, può andare da cinque fino a venti euro, e che è importante, perché comunque non aumenterà. Mentre invece le cose diventano interessanti per le attività produttive dove si può avere una diminuzione del 10 per cento. 10 per cento vuole dire che un ristorante che ha 200 metri quadrati ci sarà una diminuzione di circa un euro e mezzo e quindi avrà un risparmio di 300 euro rispetto all'anno scorso e così anche altre aziende, i verdurai... Quindi alla fine noi abbiamo fatto questo ragionamento, l'impatto che ha la tassa dei rifiuti è importante e tutti quanti ne avranno una diminuzione. Una percentuale più ridotta per le famiglie, due, tre, fino a quattro per cento, mentre per le attività produttive andranno dal cinque, al sei fino al dieci per cento, questo vuole essere anche di stimolo insomma è un atteggiamento che noi riteniamo giusto per il momento attuale. È stato uno sforzo notevole, riuscire a trovare nelle percentuali quale fosse l'equilibrio più giusto, più adatto oggi. Tenendo conto di tutto quello che dicevamo prima legato agli interventi sul sociale. Chi vuole intervenire? Laura Mengozzi.

CONS. MENGOZZI

Guardi, noi prendiamo comunque atto che abbiamo avuto veramente molto poco tempo di potere relazionarci bene su questo piano finanziario tariffario per la Tari, quindi nonostante tutto, nonostante lei ha comunicato comunque è venuto a capo dei minimi particolari che sono stati diversi da quelli della Tari, comunque ha abbattuto questi dubbi anche ai cittadini etc.. Nonostante questo noi ci asterremo nel voto. Grazie.

CONS. GOLINELLI

Sì, è un meccanismo sicuramente complesso, però io penso che in un clima cioè la mia impressione e la prima lettura, la prima volta che abbiamo affrontato questi piani è che in un clima generale in cui comunque ci si aspetta sostanzialmente di pagare sempre di più, il fatto che ci sia il contenimento degli importi, una piccola riduzione per le famiglie e per le imprese di fatto le nostre Partite Iva se non sbaglio sono poi famiglie di Predappio, del nostro territorio, quindi la ricaduta che è sulle... non stiamo in questo momento dando un benefit alla Zanussi, insomma che il beneficio va poi in altri, il nostro territorio un beneficio alle imprese è un beneficio alla fine alle famiglie del nostro territorio. Poi avevo una domanda che però forse rimane qui perché è una cosa forse tecnica. Anche in campagna elettorale avevamo parlato dei comportamenti incivili di molti concittadini che lasciano i rifiuti in maniera impropria, abbandonati nei cassonetti, sarebbe interessante sapere quanto poi incide sul montante finale il fatto che dobbiamo continuamente chiamare Hera perché ci sono delle discariche agli ingressi dei nostri paesi e penso in particolare modo a Fiumana, perché poi la lamentela su quanto pago di Tari e poi abbandono il materasso di fianco al bidone dell'immondizia, dobbiamo fare ulteriori interventi e poi bisogna giustificare anche perché ci si lamenta della Tari. E anche sulla raccolta differenziata non appropriata, trovare sacchetti dell'immondizia nel bidone della carta, aumenta il montante complessivo. Secondo me ridimensiona un po' dopo i ragionamenti sulle proteste sulla Tari.

SINDACO

Ma la cosa interessante che al Sindaco sono arrivate delle lettere non firmate, e anche delle foto dove si vede la targa di furgoni che scaricano a Fiumana. E questi sono stati prontamente dati ai Carabinieri, alla Polizia, spero che facciano il loro dovere. Perché il cittadino si è stancato e quindi li ha aspettati, alle sei della mattina gli ha fatto la foto, ha preso la targa e... perché è stufo e ha ragione perché non può essere l'ingresso di Fiumana una discarica di tutti i cittadini che magari il giorno prima si lamentavano contro il Sindaco, con l'amministrazione perché di qua e di là, quindi se tutti quanti ci comportiamo così, cioè se vogliamo bene al nostro Comune, e guardiamo, ci facciamo vigili, beh, alla fine poi le cose funzionano eh. E io non so quanto incide questa cosa, non tantissimo, perché poi alla fine fai l'intervento, incide in termini di nervoso perché non puoi vedere tutte le mattine dei materassi, delle televisioni, cioè tutte le volte così. E però credetemi non sono extracomunitari, almeno le foto che ho.

CONS. PESTELLI

Questo è un problema comune, perché quando fecero la differenziata a Forlimpopoli i cittadini di Forlimpopoli arrivavano al Ronco e scaricavano tutto quanto su Ronco ecco cioè questo sono d'accordissimo con la differenziata e quanto altro, a Forlì si fa da un po', non è semplicissima, soprattutto per... io vivo in casa con mio figlio, siamo due uomini, qualche difficoltà sinceramente ce l'abbiamo però santo cielo il futuro va lì, ecco

cioè un sacrificio si può anche fare secondo me. E forse anche pagare un pochetto di più per ottenere un risultato di questo tipo. Poi l'inciviltà purtroppo è presente e non è unica in questo paese, però direi che il concetto è questo qui.

SINDACO

Se non c'è nessun altro io metto ai voti il punto 9 all'ordine del giorno. Approvazione piano finanziario tariffe Tari 2014 chi è d'accordo alzi la mano.

Il Sindaco mette in votazione il punto n. 9 dell'O.d.g., votazione che dà il seguente esito:

Presenti: 10
Votanti: 8
Favorevoli: 8
Contrari: 0
Astenuti: 2 (Mengozzi L., Pestelli G.)

Non c'è l'immediata eseguibilità per il motivo che dicevamo prima. Ringraziamo la dottoressa Pirini che è sempre molto disponibile e non è semplice perché noi siamo all'interno di una gestione associata con il Comune di Meldola, Castrocaro, Civitella, Predappio, poi, no Castrocaro non c'è più, però c'hai Santa Sofia, Galeata, Premilcuore. Sono temi caldi e credo che quello che si diceva anche pochi giorni fa con tutti i Sindaci di arrivare a un momento di unificazione della gestione dei tributi, è importante e io credo che con le professionalità che noi abbiamo qui, si possa fare un buono ragionamento senza andare a cercare società esterne che vengono da Genova, Milano... Questo è importante. Noi aspettavamo il dottore Potito Scalzulli che ha telefonato quindi cosa facciamo, lo spostiamo? Allora se siete d'accordo affrontiamo il punto 11 all'ordine del giorno. Perché il punto 10 è legato alla convenzione tra l'Unione dei Comuni e l'Agenzia delle entrate, per quello che riguarda il Catasto, per la riforma del Catasto. Visto che l'ha studiato e l'ha elaborato Potito Scalzulli che attualmente è Assessore al Comune di Galeata, ma fino a poco tempo fa era direttore dell'agenzia del territorio e visto che sta arrivando se siete d'accordo io metto ai voti di attendere, cioè di spostare l'ordine del giorno quindi affrontiamo il punto 11 e poi il punto 10. Chi è d'accordo di spostare il punto 11 al posto del 10 alzi la mano.

Al termine della trattazione del punto n. 9 all'o.d.g., il Presidente propone di posticipare la trattazione del punto n. 10 all'ordine del giorno " Approvazione progetto di convenzione tra Unione dei comuni della Romagna forlivese – Unione montana ed Agenzia delle entrate, funzionale alla riforma del Catasto" dopo la trattazione del punto n. 11 all'o.d.g., onde permettere al relatore del suddetto punto, Dott. Potito Scalzulli, di arrivare in consiglio comunale per intervenire.

Tale proposta viene messa in votazione, votazione che dà il seguente esito:

Presenti: 10
Votanti: 10
Favorevoli: 10
Contrari: 0
Astenuti: 0

LEGENDA DELLA SIMBOLOGIA PRESENTE NELLA TRASCRIZIONE

******* : Se posizionati ad inizio intervento stanno a significare che manca la parte iniziale del discorso (o perché l'inizio non è udibile, o perché vi è stata un'interruzione nella registrazione, oppure perché non è stato acceso il microfono).

(Sic): Viene posizionato dopo la/e parola/e errata/e e/o incomprendibile/i, in modo tale che chi legge non attribuisca lo sbaglio al trascrittore.

?casa?: La parola racchiusa tra due punti interrogativi sta a significare la non conoscenza del termine, o delle parole pronunciate, esempio: cognomi, nomi di aziende, località frazionali.

... : I tre puntini situati nel contesto del discorso significano che colui che effettua l'intervento è stato interrotto:

...(intervento fuori microfono) : **Cons. Rossi «su questa delibera non ritengo ... (intervento fuori microfono) mi faccia parlare per cortesia!»** se posizionati alla fine di una frase assumono il ruolo della grammatica italiana (es: a buon intenditor ...)

Intervento?: Significa che colui che parla non è stato identificato: o perché non annunciato dal Presidente o Sindaco, o perché non presente nella scaletta degli interventi (brogliaccio)

...(interruzioni)... : interventi di sottofondo e voci dall'aula udibili ma non trascrivibili.

Intervento fuori microfono: intervento svolto a microfono spento e quindi non fedelmente trascrivibile.

Accavallamento voci : due o più persone parlano insieme non rendendo possibile una fedele trascrizione.

(interruzione di registrazione): La registrazione risulta interrotta, magari anche per pochissimo tempo
Parola/e pronunciata/e in dialetto: Vengono trascritte come pronunciate

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PROF. GIORGIO FRASSINETI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA SILVIA SANTATO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
05/08/2014

Predappio, Lì 05/08/2014

Il Funzionario Delegato
F.to DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Predappio, Lì 05/08/2014

Il Funzionario Delegato
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

X è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs.
18/08/2000 n. 267.

Predappio, lì

Il Funzionario Delegato
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI